



Al Signor Presidente del Consiglio Regionale  
Dott. Filippo Mancuso

E p.c. Al Consigliere  
Dott. Ferdinando Laghi

Segretariato Generale  
Settore Atti del Presidente  
e Rapporti con il Consiglio Regionale

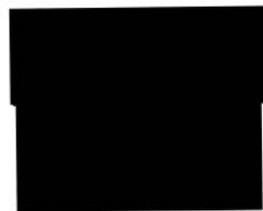
**LORO SEDI**

-

**Oggetto:** Riscontro all'interrogazione a risposta scritta n.96/12^ "Sull'emergenza relativa alla carenza delle acque dei laghi silani Ampollino e Arvo" – Proponente il Consigliere regionale Laghi.

Con riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, si trasmette per gli adempimenti di competenza, la risposta pervenuta dall'Assessore all'Ambiente.

.



Al.02





REGIONE CALABRIA  
ASSESSORATO

*Ambiente, Partecipate, Programmazione unitaria e Progetti strategici*

Spett.le Capo di Gabinetto  
Dott. 

**OGGETTO: Riscontro Interrogazioni n. . 23/12<sup>^</sup>, 53/12<sup>^</sup>, 65/12<sup>^</sup>, 87/12<sup>^</sup>, n. 96/12<sup>^</sup>, 116/12<sup>^</sup>, 125/12<sup>^</sup>**

Si trasmettono, per il seguito di competenza, le relazioni in riscontro alle interrogazioni di seguito specificate:

- Gestione Sistema Idrico Calabria (n. 23/12<sup>^</sup>)
- Sul grave atto di vandalismo contro l'attività della Associazione Italia Nostra nel Comune di Praia a Mare a tutela dei Gigli di Mare (n. 53/12<sup>^</sup>)
- "Cantiere Abatemarco" e situazione interventi di ingegnerizzazione delle reti idriche ( n. 65/12<sup>^</sup>)
- Emergenza rifiuti nella Sibaritide (n. 87/12<sup>^</sup>)
- Sull'emergenza relativa alla carenza delle acque dei laghi silani Ampollino e Arvo (n. 96/12<sup>^</sup>)
- Bonifica e destinazione Area "ex Pertusola" di Crotona (n. 116/12<sup>^</sup>)
- In merito al parere obbligatorio del Dipartimento Settore Urbanistico della Regione sul redigendo piano strutturale comunale di Lamezia Terme (n. 125/12<sup>^</sup>)

L'Assessore

Prof.   




REGIONE CALABRIA  
*Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente*  
*Il Direttore Generale*

Consiglio Regionale della Calabria  
Settore Commissione Bilancio, Programmazione Economica  
Attività Produttive, Affari UE e Commissioni Speciali

**OGGETTO: COMMISSIONE SPECIALE DI VIGILANZA - seduta di mercoledì 16 novembre 2022 - ore 12:00**

Si ritiene fare chiarezza sull'utilizzo dell'acqua presente nei laghi silani in particolare il Lago Arvo ed Ampollino. Tale uso è disciplinato da un contratto: la Convenzione stipulata in data 05/11/1968 tra la ex Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale e l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e dal decreto di concessione n° 697 del 09/04/1988 (di cui al precedente Disciplinare n° 590 del 29.11.1984) valida fino al 2029, in virtù del cosiddetto Decreto Bersani. Lo schema idroelettrico dell'Asta Sila è abbastanza complesso in quanto i prelievi sono distribuiti su tre diversi bacini idrografici, ovvero Neto e Tacina (che sfociano nel mar Ionio) e Savuto (che sfocia nel mar Tirreno) e presenta, tra gli altri, due invasi di notevoli dimensioni: Arvo e Ampollino, posizionati sull'altopiano della Sila. La produzione dell'energia elettrica avviene in tre centrali idroelettriche: Orichella, Timpagrande e Calusia per complessivi 100.700 kW.

La convenzione trattandosi di un contratto tra le parti, oggi tra A2A e Regione Calabria, seppur stipulato nel lontano 1968 è ancora valido e la normativa vigente non consente una modifica unilaterale o una modifica di impeto come auspicato dal Consorzio di Bonifica e dal Comune di Crotona che, tra l'altro, porterebbe la Regione a soccombere in un eventuale azione giudiziaria, con tutte le conseguenze del caso.

La Convenzione del 1968 è strettamente connessa con le concessioni ad uso plurimo (irriguo - potabile - idroelettrico) di cui è titolare il Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese. Nel dettaglio la prima concessione è sull'asta del Fiume Neto e prevede la derivazione di 4.434 l/s dal torrente Calusia, affluente del Fiume Neto, resa disponibile allo scarico della Centrale Idroelettrica di Calusia (ex Enel oggi A2A) oggi convogliata nella omonima vasca di compensazione. Nello specifico la portata derivata è così ripartita:

- moduli 10,00 (l/sec 1.000) per l'uso idropotabile da destinare alla Città di Crotona e al Comune di Rocca di Neto;
- moduli 33,34 (l/sec 3.334) per l'uso irriguo;
- moduli 1 (l/sec 100) per l'uso industriale;
- Co-uso a scopo idroelettrico l'acqua derivata, senza pregiudicare gli usi predetti per un valore massimo di moduli 14,34 (l/sec 1.434) potrà essere utilizzata per produrre energia idroelettrica, su un salto nominale di 28,30 metri con Potenza di Concessione di 359,22 kW.

Il volume annuo che A2A deve rilasciare sull'asta del Fiume Neto è pari a 82.500.000 mc nel periodo da maggio a settembre + 57.200.000 nel periodo da ottobre ad aprile per complessivi 139.700.000 mc che

vengono utilizzati per l'uso idropotabile da destinare alla Città di Crotona e al Comune di Isola di Capo Rizzuto e per l'uso irriguo del comprensorio della valle del Neto, industriale e idroelettrico.

La seconda concessione è sull'asta del Fiume Tacina i cui contenuti sono stati recentemente modificati con la Concessione di cui al Decreto Dirigenziale n. 5461 del 03/05/2019. La derivazione è alimentata dalle opere di presa esistenti sui corsi d'acqua fiume Tacina (quota altimetrica di presa di 309,50 m s.l.m.) e fiume Soleo (quota altimetrica di 312,50 m s.l.m.).

Per l'uso irriguo la derivazione sul Fiume Tacina prevede una portata derivabile massima di 4,10 mc/sec, una portata derivabile media annua così distinta:

- periodo da Maggio a Settembre: mc/sec 2,67 (volume derivabile 35.013.686 mc);
- periodo da Ottobre ad Aprile: mc/sec 0,350 (volume derivabile 6.441.408 mc).

Nel periodo irriguo (da maggio a settembre) la quantità d'acqua derivata dal Consorzio dal fiume Tacina è costituita dalle fluenze naturali del corso d'acqua e dal contributo delle portate rese disponibili a valle della Diga di Migliarite, ubicata nel Comune di Cotronei (KR) con quota di massima regolazione posta a 795,90 m s.l.m., ***i cui rilasci resi disponibili dall'utenza verso l'opera di presa del Consorzio sono stati stabiliti nella Convenzione stipulata in data 05/11/1968 tra la ex Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale e l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica ed ammontano complessivamente a 33.130.000,00mc.***

Il volume medio annuo derivabile dalla presa del Consorzio sul fiume Tacina ammesso è pari a (35.013.686 mc + 6.441.408 mc) = 41.455.094 mc

La derivazione sul Fiume Soleo prevede una portata derivabile massima di 2,00 mc/sec, una portata derivabile media annua così distinta:

- periodo da Maggio a Settembre: mc/sec. 0,783 (volume derivabile 10.227.150 mc);
- periodo da Ottobre ad Aprile: mc/sec. mc/sec. 1,320 (volume derivabile 24.299.452 mc)

Il volume medio annuo derivabile ammesso è pari a metri cubi (10.227.150 mc + 24.299.452 mc = 34.576.602 mc)

Per l'uso idropotabile, la derivazione dal Fiume Tacina e dal Soleo è pari a:

- Comune di Cutro: complessivamente 64 l/s;
- Comune di Isola di Capo Rizzuto: complessivamente 126 l/s;
- Comune di Roccabernarda: 10 l/s (ancora non attivata);

Per l'uso idroelettrico la convenzione prevede la realizzazione di n. 7 centraline idroelettriche da installare lungo le condotte e/o i manufatti idraulici esistenti nell'ambito delle portate concesse per uso irriguo e potabile.

Ciò posto, questo Dipartimento, al fine di verificare la disponibilità delle risorse idriche e intraprendere eventuali misure di salvaguardia, anche in vista dell'incontro dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale del 23 giugno u.s., ha chiesto ad A2A la situazione degli invasi di competenza.

In considerazione delle scarse precipitazioni meteorologiche dei mesi primaverili ed estivi e in generali del periodo siccitoso che si stava verificando in tutta la nazione i dipartimenti Territorio e Tutela dell'Ambiente e Agricoltura hanno fatto richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di stato di emergenza idrica, nota prot. n. 310905 del 04/07/2022.

Dalle informazioni fornite da A2A, si veda la successiva tabella 1, risultava che il mese di giugno scorso, complessivamente nei laghi Ampollino e Arvo, fossero invasati circa 67,27 Milioni di mc d'acqua, volume in

perfetta linea con la media degli ultimi 5 anni anzi il volume immagazzinato era circa il 10% in più rispetto a quello del 2017 (anno particolarmente critico per le forniture idriche).

		Media periodica									
		Passante		Arvo-Ampollino		Migliarite		GROCCO		Savuto	
		Volume	SA/100	Volume	SA/100	Volume	SA/100	Volume	SA/100	Volume	SA/100
01/06/2022	30/06/2022	1106,59	13,61	1267,04	67,29	791,06	0,258	791,63	0,104	1117,84	0,294
01/06/2021	30/07/2021	1121,04	18,78	1365,17	79,44	791,13	0,290	792,47	0,104	1118,77	0,471
01/06/2020	31/07/2020	1114,92	22,74	1270,05	90,74	792,47	0,278	792,88	0,105	1118,46	0,512
01/06/2019	31/07/2019	1114,87	21,47	1271,38	83,85	791,71	0,179	790,11	0,111	1118,77	0,668
01/06/2018	31/07/2018	1114,00	20,71	1271,12	97,60	791,46	0,188	791,90	0,114	1118,61	0,547
01/06/2017	31/07/2017	1112,80	18,89	1268,71	45,98	791,17	0,265	791,84	0,111	1118,96	0,817

Tabella 1

Le analisi dei rilasci effettuati da A2A sono in perfetta linea con quanto previsto dalla Convenzione e/o rilasciato come volume extra-Convenzione su formale richiesta del Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese.

**PREME EVIDENZIARE CHE L'ANNO 2022 E' TRA I PIU' CALDI E SICCIOSI DI SEMPRE, - 45 % DI PIOGGIA -** (fonte: <https://www.coldiretti.it/economia/siccita-il-2022-lanno-piu-caldo-di-sempre-45-pioggia>)

Lo scorso 20 ottobre la società A2A ha comunicato la carenza di risorsa idrica indicando un volume complessivo di acqua presente nei laghi silani Ampollino ed Arvo pari a 5,1 milioni di mc di cui 3,2 milioni costituivano scorta non utilizzabile poiché riserva da utilizzare nel "Piano di riaccensione della rete elettrica nazionale in caso di black-out" e pertanto il volume utilizzabile era pari a 1,9 milioni di mc.

Questo Dipartimento ha convocato per il 24 ottobre u.s. un incontro con la società A2A, il Consorzio di Bonifica, l'Assessore Regionale all'Agricoltura e il Dipartimento Agricoltura. Nel corso dell'incontro è emerso che il volume d'acqua utilizzabile presente nei laghi era pari a 1,5 milioni di mc oltre alla riserva del piano di riaccensione nazionale di 3,2 milioni di mc. Si è da subito concordato di destinare la risorsa idrica disponibile all'uso idropotabile per la città di Crotona e Rocca di Neto, con un rilascio di 70.000 mc/giorno dalla centrale di Calusia, inoltre, è stato chiesto ad A2A di attivare con Terna la procedura per lo svincolo della riserva dei 3,2 milioni di mc. Si è inoltre proceduto a dare comunicazione della situazione di crisi idrica alla Prefettura di Crotona e ai comuni di Crotona, Rocca di Neto, Cutro e Isola Capo Rizzuto.

Nei giorni del 27 e 28 ottobre u.s. alcuni agricoltori hanno bloccato il traffico veicolare lungo la S.S. 106 Jonica all'altezza della bivio nord di Isola Capo Rizzuto per protestare contro la mancata fornitura d'acqua e per rappresentare la necessità e l'urgenza, stante la situazione meteorologica piuttosto arida, di procedere all'irrigazione dei campi in cui si stavano piantumando i finocchi.

Il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale - Terna S.p.A., su sollecito di questo Dipartimento, della Prefettura di Crotona e del Presidente della Regione Calabria, ha autorizzato il 29/10/2022 l'utilizzo di una parte della riserva riducendone il volume da 3,2 a 1,5 milioni di mc.

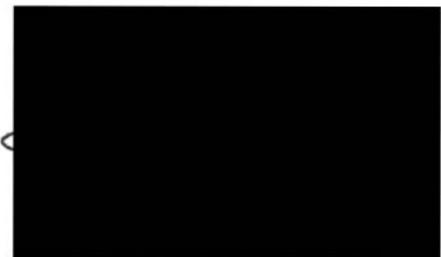
Nella serata del 30/10/2022 questo Dipartimento, sentito S.E. il Prefetto di Crotona ed il Dipartimento Agricoltura, ha chiesto ad A2A di proseguire con i rilasci dalla centrale di Calusia per 70.000 mc/giorno e di avviare dalle ore 02:00 del 31/10/2022 e per 3 giorni consecutivi i rilasci dalla diga di Migliarite con una portata di 1,50 mc/sec, invitando il Consorzio di Bonifica, considerata la limitata disponibilità di risorsa idrica,

Le attività che il Dipartimento ha messo in campo già dallo scorso mese di giugno merito alla crisi idrica del crotonese, consistono nel continuo monitoraggio delle risorse idriche disponibili sia sugli invasi silani che sulla vasca di Calusia e Sant'Anna e nella programmazione delle risorse disponibili anche con il confronto con gli Enti/Istituzioni territoriali, privilegiando, come prevede la normativa vignete, l'uso idropotabile ed in sub-ordine quello irriguo e industriale/idroelettrico.

Il volume degli invasi silani, grazie alle opere di presa/sorgenti presenti nell'altopiano silano, aumenta di circa 230.000 mc/giorno a fronte di un consumo per uso potabile di circa 100.000 mc/giorno pertanto, si ha un incremento netto di 130.000 mc al giorno. Tale situazione consente di garantire con sicurezza i fabbisogni idropotabili della popolazione e di programmare eventuali volumi per gli usi irrigui dei comprensori di Cutro, Isola di Capo Rizzuto, Crotona e Rocca di Neto.

Al 16 novembre risultano invasi circa 4,7 milioni di mc (di cui 3,2 mmc disponibili ed utilizzabili) che consentono di garantire gli usi idropotabili e qualora, necessarie ed urgenti, ulteriori n. 3 giorni di irrigazione di soccorso.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.



a provvedere alla distribuzione dell'acqua prioritariamente per gli usi idropotabili dalla normativa dalle regole del buon senso che il caso de equ imponeva. Inoltre, ha chiesto ai Sindaci dei Comuni interessati di provvedere alla vigilanza, i controlli e gli accertamenti del caso per evitare qualsiasi forma di spreco o di utilizzo non consono della risorsa idrica.

Il 03 novembre u.s. S.E. il Prefetto di Crotona ha convocato un incontro a cui hanno partecipato il Questore, il Comandante Provinciale dei Carabinieri, l'Assessore Regionale all'Agricoltura, il Presidente della Provincia di Crotona, i Sindaci dei Comuni di Crotona, Rocca di Neto e Isola di Capo Rizzuto, il Commissario Prefettizio del Comune di Cutro, i vertici di Sorical, A2A, Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese e del Dipartimento Agricoltura.

Nel corso dell'incontro è emerso che il volume d'acqua disponibile complessivamente nei due invasi silano sono risultati superiori alle quantità comunicate da A2A nella precedenti nota che indicava un quantitativo massimo di 2,5 mmc. La società A2A nel corso della riunione ha comunicato che, grazie alla riattivazione dell'opera di presa in denominata Junture nel Comune di San Giovanni in Fiore e alle fluenze delle altre opere di presa presenti nel territorio silano, i volumi invasati al 03/11 risultano pari a 4,70 milioni di mc e che pertanto, tenendo conto di quanto comunicato da Terna S.p.A., **i volumi disponibili e utilizzabili sono pari a 3,2 milioni di mc.**

Al fine di consentire l'utilizzo idropotabile ed irriguo nel comprensorio di Cutro, Isola di Capo Rizzuto, Crotona e Rocca di Neto e anche al fine arginare le proteste e prevenire ulteriori minacce all'ordine pubblico, in accordo con gli Enti/Istituzioni presenti al tavolo si è provveduto a rilasciare per n. 3 giorni:

- una portata di 2,50 mc/sec dalla diga di Migliarite decorre della ore 02:00 del 03/11/2022 in continuità con i rilasci in essere;
- un volume di 259.200,00 mc/giorno (corrispondenti a 3,00 mc/sec) dalla centrale di Calusia a partire da giorno 03 novembre p.v.;

Attualmente si sta proseguendo con i seguenti i rilasci:

- una portata di 0,30 mc/sec dalla diga di Migliarite per gli usi idropotabili dei comuni di Cutro e Isola di Capo Rizzuto;
- un volume di 70.000,00 mc/giorno dalla centrale di Calusia per gli usi idropotabili dei comuni di Crotona e Rocca di Neto;

Da ultimo si segnala che lo scorso 11 novembre si è svolto un incontro presso la Cittadella Regionale organizzato da questo Dipartimento al quale hanno partecipato il Presidente della Provincia di Crotona, il Sindaco del Comune di Crotona, i vertici di Sorical, del CORAP, del Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese, Confindustria Crotona e Confapi Calabria. Nel corso dell'incontro sono emerse una serie di criticità sull'Area Industriale di Crotona. Nello specifico la carenza idrica del comparto industriale legata principalmente a problemi strutturali della condotta di adduzione che presenta continue rotture a causa della vetusta della stessa Per il rifacimento di questa infrastruttura la Sorical ha presentato apposita richiesta di finanziamento nel PNRR.